

L'EMERGENZA. Un preside chiama l'Ulss per un caso sospetto: test direttamente nell'istituto e uno studente risulta con il virus

Primi tamponi in una scuola veronese

Ancora in crescita i contagi. Vaccino dell'influenza: riunione in Regione dopo l'allarme lanciato dai farmacisti

Effettuati nel Veronese i primi tamponi rapidi a scuola. È accaduto in un istituto superiore che ha allertato l'Ulss di fronte a un caso sospetto di Covid. Il

servizio sanitario ha inviato gli infermieri, la classe è stata spostata e ogni ragazzo è stato sottoposto al test: l'alunno è risultato negativo ma un suo compagno

era invece positivo. Intanto, mentre in Veneto aumentano i contagi, oggi in Regione si terrà un vertice sui vaccini anti-influenzali. ➔ PAG 2, 10 e 11

L'ALLARME. Per la prima volta da oltre cinque mesi è stata superata la «soglia psicologica»

Balzo dei casi Covid +2.548 in un giorno

Sono stati individuati con oltre 118mila tamponi, mai così tanti dall'inizio dell'emergenza. E Conte opta per la proroga al 31/1 dello stato di emergenza

Matteo Guidelli
ROMA

Schizzano i contagi da Covid 19 in Italia e per la prima volta da oltre cinque mesi i nuovi casi registrati in un giorno superano ampiamente la soglia psicologica dei duemila: sono 2.548, individuati con oltre 118mila tamponi, mai così tanti dall'inizio dell'emergenza. «Dobbiamo resistere con il coltello tra i denti 7-8 mesi» dice il ministro della Salute Roberto Speranza con il premier Giuseppe Conte che ufficializza la scelta del governo di prorogare lo stato d'emergenza fino al 31 gennaio, ad un anno esatto dalla prima misura messa in campo per far fronte alla pandemia. Una mossa necessaria, come scienziati e tecnici chiedevano da settimane, poiché il virus continua la sua lenta e progressiva crescita in tutto il paese. Ormai sono più di due mesi che la curva dei con-

tagi sale costantemente e nell'ultima settimana - stando al monitoraggio della Fondazione Gimbe - i ricoveri negli ospedali sono aumentati del 17%. Non solo: ci sono diverse regioni del centro sud dove nella prima fase dell'emergenza la situazione è rimasta sotto controllo - che sono particolarmente a rischio. La percentuale degli ospedalizzati, ad esempio, è in Sicilia all'11,1%, nel Lazio al 10,2% e in Puglia al 9,2% a fronte di una media nazionale del 6,6%. Numeri che si ritrovano nel bollettino quotidiano del ministro della Salute con i 2.548 nuovi casi, mai così tanti dalla primavera scorsa. Più della metà sono in sole 4 regioni: 445 in Veneto (solo una novantina dei quali legati al centro per migranti di Oderzo), 390 in Campania, 324 in Lombardia e 265 nel Lazio dove molto probabilmente già nel fine settimana scatterà, come già

avvenuto in altre regioni, l'obbligo di mascherina anche all'aperto. «Probabilmente stiamo vedendo i primi effetti della riapertura delle scuole, con tutto quello che ne consegue, ossia maggiore utilizzo dei mezzi pubblici e aumenti dei contagi intrafamiliari», dice il fisico Giorgio Sestili, tra i curatori della pagina Fb «Coronavirus e analisi scientifiche». Se è così lo si capirà meglio con il monitoraggio settimanale atteso per oggi, che dovrebbe fotografare proprio gli effetti della riapertura di scuole e uffici pubbli-



Peso: 1-12%, 2-48%

ci. Rispetto a cinque mesi fa ci sono però differenze importanti. Il 15 aprile scorso l'incremento fu infatti di 2.667 casi: ma c'erano oltre 105mila malati, mentre oggi sono poco più di 52mila, nelle terapie intensive i pazienti erano 3.079 e oggi sono meno di un decimo (290, con un incremento di 11 rispetto a mercoledì), nei reparti ordinari c'erano 27.600 persone contro le 3.097 di ieri (50 in più nelle ultime 24 ore). Significa che si individuano molti più asintomatici e lo si fa prima che la situazione peggiori,

che il sistema di tracciamento funziona e che gli ospedali non sono in sovraccarico. «Il rapporto tra i casi diagnosticati e quello dei tamponi eseguiti è ancora basso: il valore di 2,1 relativo ai dati di oggi, per esempio, è inferiore a quello di 2,9 riscontrato il 28 settembre», dice ancora Settili. Ciò non significa che si può abbassare la guardia, anzi. «Le cose cominciano a mettersi peggio, il virus è nocivo come nella scorsa primavera - conferma il virologo Roberto Burioni rivolgendosi agli italiani su Twitter- sta-

te attenti, mantenete le distanze, portate le mascherine». Ed è per questo che il governo ha deciso di prorogare lo stato d'emergenza. •

Speranza:
«Bisogna saper resistere con il coltello tra i denti per altri 7-8 mesi»

Nell'ultima settimana i ricoveri negli ospedali sono aumentati del 17%



Un operatore sanitario esegue un tampone presso una Asl di Roma



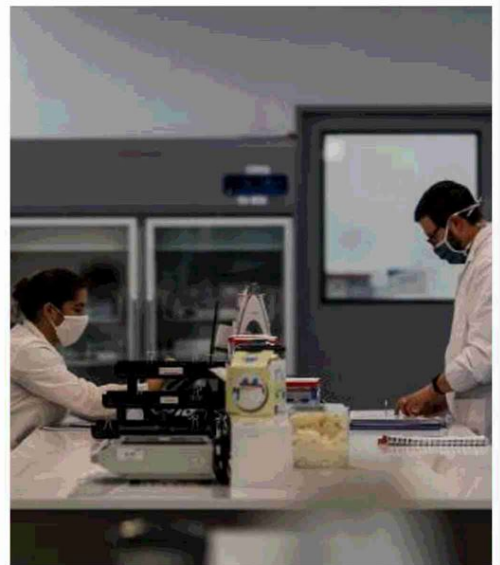
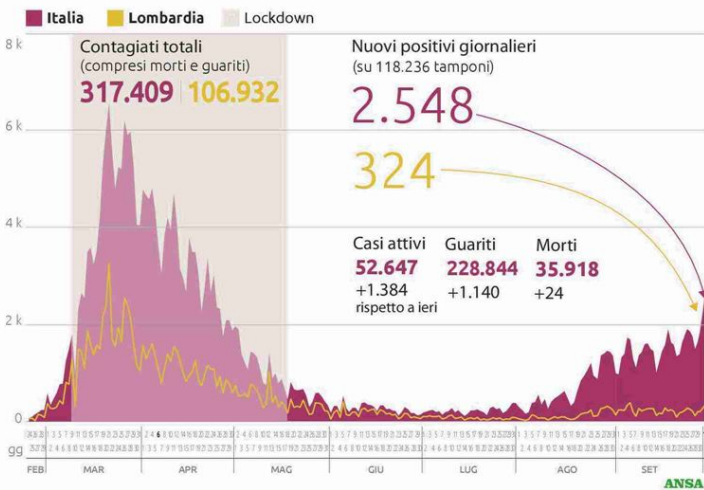
Peso: 1-12%, 2-48%



La vita notturna tra piazza Trilussa e vicolo del Moro a Trastevere ANSA

La curva dei nuovi positivi

Mai così tanti nuovi positivi dal 24 aprile. Oltre 118 mila tamponi



Un laboratorio di ricerca per la produzione del vaccino anti-covid



Peso:1-12%,2-48%